ESSERE O AVERE?

- in italiano i verbi transitivi formano sempre i tempi composti con l’ausiliare *avere*(*ho mangiato una mela, abbiamo visto il mare*);

- i verbi intransitivi invece possono formare i tempi composti con l’ausiliare *essere*(*sono caduto, siete piaciuti*) o *avere*(*ha funzionato, abbiamo pattinato*) oppure entrambi (*sono inciampato, ho inciampato*). In questo caso la scelta dell’ausiliare può dipendere dal significato (*le api hanno sciamato, gli spettatori sono sciamati dal teatro*: nel primo caso *sciamare* è usato in senso proprio, nel secondo in senso figurato);

- i verbi che – come *salire* - possono essere sia transitivi che intransitivi seguono le regole precedenti: usano *avere* come ausiliare negli usi transitivi (ho salito le scale), usano *essere* o *avere* o entrambi negli usi intransitivi. In particolare l’ausiliare di *salire* negli usi intransitivi è *essere*: *sono salito sulla torre di Pisa;*

- come si fa a sapere qual è l’ausiliare da usare con i verbi intransitivi? Non c’è una regola generale e perciò – se non si conosce l’ausiliare – consiglio di usare un vocabolario, che normalmente dà questa informazione immediatamente dopo l’indicazione **v. intr.** (verbo intransitivo).